



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Grande Progetto Pompei - Direttore Generale di Progetto

**Relazione alla 7<sup>a</sup> Commissione Permanente  
(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)  
del Senato della Repubblica per audizione del 10 marzo 2015 sullo  
“Stato di avanzamento del Grande Progetto Pompei”**



## INDICE

<b>1.</b>	<b>PREMESSA</b>	<i>pag.</i> 1
<b>2.</b>	<b>SITUAZIONE AL 6 MARZO 2015</b>	<i>pag.</i> 1
<b>3.</b>	<b>MISURE DI CARATTERE TECNICO, AMMINISTRATIVO E ORGANIZZATIVO PREVISTE DAL PIANO DI AZIONE</b>	<i>pag.</i> 3
<b>4.</b>	<b>PROPOSTE DI SNELLIMENTO PROCEDURALE PER LE FASI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL GPP</b>	<i>pag.</i> 4
<b>5.</b>	<b>ALTRI ARGOMENTI DI RILIEVO</b>	<i>pag.</i> 6
<b>6.</b>	<b>CONSIDERAZIONI DI SINTESI</b>	<i>pag.</i> 7

**Relazione alla 7<sup>a</sup> Commissione Permanente (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport) del Senato della Repubblica per audizione del 10 marzo 2015  
sullo “Stato di avanzamento del Grande Progetto Pompei”**

## **1. Premessa**

Desidero preliminarmente ringraziare l’Onorevole Presidente e tutti gli Onorevoli Senatori della Commissione per la convocazione odierna, che mi offre la possibilità di riferire personalmente in merito alla situazione del Grande Progetto Pompei (di seguito, GPP) nella parte relativa al finanziamento europeo, con un accenno allo stato dell’arte del Piano strategico per lo sviluppo della *Buffer-zone*.

Nell’“Executive Summary” della Prima Relazione Semestrale al Parlamento – I semestre 2014, presentata nel luglio 2014, si evidenziava la necessità di attendere gli sviluppi del secondo semestre del 2014, prima di poter fornire valutazioni più attendibili sull’esito del GPP. Quali fattori condizionanti venivano citati: il ruolo di Invitalia quale Centrale di committenza, la reale efficacia incrementale conseguente alla costituzione della Segreteria Tecnica della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia (di seguito, SAPES) e, ai fini della spesa effettiva, l’entità dei residui provenienti dai ribassi degli importi di aggiudicazione rispetto a quelli posti a base d’asta, con la conseguente necessità di un loro reimpiego.

Nell’“Executive Summary” della Seconda Relazione Semestrale al Parlamento – II semestre 2014, si sono sottolineati i due eventi che hanno avuto una profonda incidenza sulle dinamiche del GPP: l’approvazione del Piano di Azione (di seguito, PdA) sottoscritto tra il Governo Italiano e la Commissione Europea, strumento di accelerazione e monitoraggio del GPP, e la promulgazione della Legge 29 luglio 2014, nr. 106, di conversione del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, che prevede tra l’altro una serie di misure finalizzate, nelle intenzioni del Legislatore, ad accelerare e semplificare le attività del GPP.

Inoltre, si è data contezza dell’avvenuto conseguimento dei due obiettivi fissati dal PdA al 31 dicembre 2014, riguardanti, rispettivamente, la spesa effettiva (oltre 4,8 M€ a fronte dei 2,3 M€ previsti dal PdA) e i progetti in corso (53,9 M€ di progetti aggiudicati definitivamente, considerati gli importi del Quadro Economico bandito e non quelli di aggiudicazione, a fronte dei 50,5 M€ previsti dal PdA). Tale risultato, tenuto altresì conto del ruolo di Centrale di committenza affidato ad Invitalia sul finire del dicembre 2014, relativamente a 10 progetti, ha consentito di ipotizzare il pieno raggiungimento – nell’anno 2015 – dell’obiettivo che il Direttore Generale di Progetto (di seguito, DGP) aveva già indicato nella Prima Relazione Semestrale, ossia il completamento di tutta la progettazione e la saturazione della intera disponibilità finanziaria di 105 M€ nonché il reimpiego di un rilevante importo derivante dalle economie di gara.

In tale ottica, si è infine lumeggiata la possibilità di avviare una revisione complessiva del GPP, tale da agevolare la posticipazione della data di chiusura (nelle forme definibili dalle competenti Autorità) alla fine del biennio successivo al 2015. Ciò, tra l’altro, potrebbe consentire la definizione di un’ulteriore progettualità da attuare con la programmazione FESR 2014-2020, in naturale prosecuzione e a completamento di quella attivata nel periodo 2007-2013.

Tanto premesso, l’odierna esposizione verterà principalmente sull’aggiornamento al 6 marzo 2015 dello “stato di avanzamento” del GPP.

## **2. Situazione al 6 marzo 2015**

La Seconda Relazione Semestrale al Parlamento – II semestre 2014 propone, nell’allegato n. 18, la Relazione sul monitoraggio del Grande Progetto Pompei al 31 dicembre 2014, in ottemperanza a quanto disposto dal PdA, il quale prevede un monitoraggio quadrimestrale (dicembre 2014, aprile,

agosto e dicembre 2015), al fine di sorvegliarne l'attuazione nei tempi stabiliti e di individuarne tempestivamente eventuali criticità da rimuovere. Al 6 marzo 2015 la situazione è la seguente:

- sono stati banditi (al lordo dei ribassi), pur se solo in parte aggiudicati e contrattualizzati, interventi per un totale di 98,0 M€(+1,8 M€rispetto ai 96,2 M€registrati al 31 dicembre 2014). Ne consegue che, sempre al lordo dei ribassi, devono essere ancora banditi interventi per 7 M€ per saturare l'intero finanziamento di 105 M€ in particolare:
  - il *Piano delle opere* ha visto – nel primo bimestre 2015 – un incremento di 1,3 M€ per gli interventi approdati alla fase di gara, portando l'importo complessivo bandito (al lordo dei ribassi già prodottisi o che si registreranno) a 77,8 M€(+1,3 M€rispetto ai 76,5 M€di fine 2014), a fronte dell'appostamento iniziale di 85 M€ Nello specifico, sono:
    - 3 i cantieri conclusi (e collaudati), come già rilevato al 31 dicembre 2014;
    - 12 i cantieri aperti, rispetto ai 9 di fine 2014;
    - 17 le gare in corso, rispetto alle 19 del 31 dicembre 2014; in particolare sono:
      - 9 le gare aggiudicate (rispetto alle 6 di fine 2014), tutte definitivamente: di queste, 1 è soggetta a possibile revoca in autotutela, 1 è tuttora *sub iudice* e per 1 è in corso la consegna del cantiere "sotto riserva di legge" alla Ditta assegnataria;
      - 8 le gare con procedura di affidamento in corso (rispetto alle 13 del 31 dicembre 2014);
    - 5 le progettazioni in corso (rispetto alle 6 di fine 2014);
  - relativamente ai restanti quattro Piani, sono state bandite gare per 20,2 M€, a fronte dei 20 M€ inizialmente appostati, come di seguito meglio dettagliato:
    - il *Piano della conoscenza* è stato interamente bandito, con riguardo all'appostamento iniziale (8,2 M€): dei due interventi originariamente previsti, il primo (Linea 2) è stato concluso, il secondo (Linea 1, quello finanziariamente più rilevante), suddiviso in 6 lotti, è stato consegnato "sotto riserva di legge" a fine febbraio; è in fase di completamento la progettazione della digitalizzazione degli archivi fotografici e documentali del sito, intervento che consentirà di recuperare le economie di gara;
    - il *Piano di rafforzamento tecnologico e di capacity building* è stato completato, con l'avvio di ulteriori due gare, per la realizzazione del *data center - disaster recovery* e per l'acquisto di strumentazione tecnologica, portando il valore complessivo degli interventi banditi a oltre 3,4 M€(+ 0,5 M€rispetto ai 2,9 M€registrati a dicembre 2014);
    - il *Piano della sicurezza*, riveduto rispetto alla originaria formulazione, con attenzione anche alla *safety*, è stato quasi completamente bandito, con riguardo all'appostamento iniziale (2 M€): sono infatti in corso le procedure di gara (in particolare, la valutazione delle offerte anomale) per l'intervento finanziariamente più rilevante, il Piano di Monitoraggio Ambientale (importo di gara di 1,9 M€), mentre la progettazione per l'intervento residuale, la copertura *wifi* dell'intero sito, è stata completata e a febbraio la relativa documentazione è stata portata all'attenzione del Gruppo di Lavoro per la Legalità e la Sicurezza del Progetto Pompei; il cantiere relativo alla Videosorveglianza, i cui oneri (1,9 M€+ IVA) ricadono sul PON Sicurezza ed il cui contratto è stato firmato il 4 marzo u.s., sarà consegnato la settimana prossima;
    - il *Piano per la fruizione, per il miglioramento dei servizi e della comunicazione* è stato quasi interamente bandito con varie gare, per un importo complessivo di 6,6 M€ è in fase di completamento, sempre a cura di funzionario SAPES, la progettazione del piano di comunicazione pubblicitaria della Mostra "Pompei e l'Europa", da porre a gara a saturazione dell'appostamento iniziale di 7 M€

Con riferimento alla spesa effettiva, essa ha raggiunto €5.911.788,37 (+ 1,1 M€rispetto ai 4,8 M€ registrati al 31 dicembre 2014).

### **3. Misure di carattere tecnico, amministrativo e organizzativo previste dal Piano di Azione**

Nella Seconda Relazione Semestrale al Parlamento vengono esaminate le misure di carattere tecnico, amministrativo e organizzativo previste dal Piano di Azione quali strumenti di accelerazione della realizzazione del Grande Progetto.

In aggiunta a quanto già esposto nella Relazione, si riportano le novità di seguito indicate, occorse dal mese di gennaio 2015:

#### Responsabilizzazione dei RUP e costituzione team di lavoro dedicati

Il 16 febbraio u.s., al termine delle procedure di selezione, è stata costituita la Segreteria Tecnica di progettazione della SAPES, prevista dalla L. 106/2014, i cui componenti sono stati tutti assegnati a supporto dei team di progettazione già esistenti, ovvero per la costituzione degli uffici direzione lavori. Nello specifico, la costituzione di team di lavoro dedicati non è stata considerata perseguibile, perché ciò avrebbe comportato ineludibili tempi morti derivanti dalla necessità, per i professionisti nuovi giunti, di acquisire le necessarie conoscenze, peraltro su progetti già avviati. Piuttosto, si è ritenuto che l'inserimento del personale nei team già avviati – in termini di rapidità dell'apprendimento e di efficacia dell'impiego – potrà sortire un reale effetto sinergico di potenziamento e accelerazione delle attività in corso.

#### Negoziabilità delle condizioni contrattuali

Con riguardo a uno dei principali strumenti acceleratori, ossia il "premio di accelerazione" previsto dall'art. 145, comma 9, del "Regolamento di esecuzione del Codice dei Contratti", l'Organismo Intermedio del POIn presso il SG - MiBACT, adito in proposito, ha confermato l'opportunità di non inserire detto incentivo nei contratti, sussistendo profili di incertezza in merito all'ammissibilità e alla certificabilità dei relativi oneri, in assenza di espresse previsioni comunitarie e/o nazionali in materia di spese rendicontabili che riconoscano tale fattispecie.

#### Altro

Infine, si rappresenta che:

- a fine gennaio u.s. è stata attivata, d'intesa con la SAPES, una *Community informatica* nella quale i RUP, i Direttori dei Lavori e gli Uffici SAPES competenti faranno confluire gli atti, richiesti dalle direttive europee, a corredo della documentazione progettuale ai fini della effettiva rendicontabilità della spesa: ciò dovrebbe agevolare la tempestiva acquisizione e la corretta conservazione della documentazione oggetto di verifica e controllo da parte delle competenti Autorità, nell'intento di perseguire la massima riduzione dei tempi di certificazione della spesa;
- nel mese di febbraio u.s., come già anticipato, si è costituita la Segreteria Tecnica di progettazione, composta al momento da 19 unità; il ventesimo componente, individuato per assolvere alle esigenze di cui all'art. 2, comma 5 bis, della citata L.106/2014, si è riservato di confermare la propria disponibilità all'esito degli approfondimenti normativi e organizzativi che ha già avviato;
- delle tre residue unità prescelte per la Struttura di supporto al DGP che a dicembre 2014 non erano ancora giunte, una è arrivata a metà gennaio, mentre le rimanenti due, provenienti dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Ufficio Speciale Ricostruzione dell'Aquila, non potranno più essere assunte in forza, dacché il Dipartimento della Funzione Pubblica – interessato al riguardo dal citato Ministero – ha espresso parere negativo al movimento,

considerando preminente la norma speciale (L. 134/2012) in forza della quale i dipendenti interessati sono stati assunti e destinati a quell'Ufficio Speciale con vincolo di impiego "sino al termine dell'emergenza", rispetto alle disposizioni della L. 106/2014 che ha eliminato il "nulla osta al comando" per i dipendenti pubblici che avevano aderito agli avvisi di partecipazione al GPP. Di conseguenza, la Struttura di supporto e l'Unità "Grande Pompei" (di seguito, UGP) sono ora costituite da complessive 20 unità (rispettivamente, 14 + 6), a fronte del numero massimo di 30 (20 + 10) indicato dalla legge istitutiva;

- alla fine di febbraio u.s., con l'intento di fare fronte alle ulteriori carenze di qualificate nuove professionalità tecniche da dedicare principalmente alla fase esecutiva e di collaudo, è stato siglato dal DGP e dal Soprintendente SAPES un Protocollo d'intesa con il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, il che consentirà di attingere risorse dal settore pubblico e di non ricorrere al mercato, con conseguenti effetti di accelerazione in termini di individuazione e impiego del personale tecnico necessario;
- all'inizio del mese di febbraio u.s., l'UGP ha accolto i 15 tirocinanti ed essa destinati ai sensi del decreto interministeriale 9 luglio 2014, nell'ambito del programma formativo "150 giovani per la cultura"; i tirocinanti sono stati suddivisi in tre gruppi di cinque unità: i gruppi, ciascuno dei quali è stato posto sotto la *tutorship* di un funzionario architetto, sono coordinati da un ingegnere *tutor supervisor*. I giovani, come è noto, dovranno sviluppare argomenti riguardanti tre progetti: il miglioramento delle vie di accesso e delle interconnessioni ai siti UNESCO dell'area vesuviana, il recupero e riuso di aree industriali dismesse nella *Buffer-zone*; la riqualificazione e rigenerazione urbana della *Buffer-zone*. In particolare, approfondiranno il tema della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S).  
Per esigenze logistiche, i tirocinanti sono stati collocati in adeguati locali del Museo di Boscoreale (NA), anziché presso il sito di Pompei.

#### **4. Proposte di snellimento procedurale per le fasi di realizzazione degli interventi del GPP**

Si è già avuto modo, sia durante l'audizione del 12 novembre 2014 innanzi a codesta Commissione Permanente, sia nella Seconda Relazione Semestrale al Parlamento, di illustrare taluni effetti sul GPP dei principali provvedimenti normativi e regolamentari intervenuti nel corso dell'anno 2014 (disposizioni in materia di pre-informazione, di verifica dei requisiti generali degli operatori economici, del bando-tipo per lavori sopra 150.000 € etc.), rappresentando gli aspetti che da un lato non hanno reso possibile il pieno dispiegamento dell'efficacia delle disposizioni introdotte, dall'altro hanno comportato variazioni nella tempistica di realizzazione degli interventi del GPP. Per una disamina dettagliata dell'argomento, si rimanda, pertanto, ai documenti sopra specificati.

In questa sede, si intende illustrare le proposte di snellimento procedurale per le fasi di realizzazione del GPP già avanzate nella Seconda Relazione Semestrale. Si ritiene che tali proposte, le quali traggono spunto dalle oggettive difficoltà incontrate nell'attività amministrativa quotidianamente esperita dagli operatori, non incidano sulla trasparenza nell'affidamento degli interventi e possano dunque costituire spunto di riflessione per eventuali modifiche normative utili per agevolare la compiuta realizzazione del GPP, ma applicabili in futuro per analoghe situazioni.

- a. Rendere la graduatoria definitiva immediatamente efficace, ferma restando la verifica successiva dei requisiti di cui agli artt. 38 e 48 del Codice dei contratti, senza obbligo di utilizzo del sistema AvcPASS, con la previsione di escludere la ditta in caso di verificata mancanza dei requisiti (fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per i lavori eventualmente effettuati).**

Una rilevante criticità che si riscontra anche nella realizzazione degli interventi rientranti nel GPP è relativa ad alcuni tempi di gara che, allo stato attuale, possono essere definiti con cognizione di causa come *incomprimibili*: il principale problema rimane l'arco di tempo entro cui l'aggiudicazione definitiva di cui all'art. 12, comma 1, del Codice dei Contratti diviene efficace<sup>1</sup>.

Per vero, assai opportunamente, la L. 106/2014 consente "sempre" di ricorrere alle procedure di urgenza per gli interventi del GPP, avendo espressamente affermato che ogni ritardo nell'affidamento dei lavori comporta il rischio di perdita dei "finanziamenti comunitari": la norma, cioè, ha "ufficializzato" il ricorso alla procedura d'urgenza, al fine di abbattere i tempi di immissione della Ditta aggiudicataria nella disponibilità del cantiere "sotto riserva".

Ma, a monte, persiste il problema procedurale di conseguire il prima possibile l'aggiudicazione efficace che, come detto, è subordinata alla "verifica dei requisiti prescritti", ossia alla verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 e di ordine tecnico (eventuali) di cui all'art. 48 del Codice dei Contratti: l'esperienza ha infatti dimostrato che tale fase di verifica assorbe all'incirca 45/60 giorni, consistenti, per la maggior parte, nell'attesa di risposta, anche a solleciti reiterati, dei vari Enti interessati dalle richieste di comprova.

A ben poco sono valse, per il momento, l'introduzione e l'obbligatorietà di utilizzo del sistema informatico di verifica dei citati requisiti denominato AvcPASS, all'interno della piattaforma di monitoraggio SIMOG, che sta dimostrando gravi limiti di funzionamento. A tal proposito, lo stesso Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, in un passo del "Piano di riordino" dell'ANAC (<http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/PianoRiordino>) inviato al Governo, riferisce che *"le innegabili difficoltà che oggi si registrano nella gestione del sistema AvcPASS sono, in questo senso, il frutto della combinazione di stratificazioni normative e di azioni non sempre inserite in un'ottica di sistema"*.

**b. Abolizione, per le procedure del GPP, del controllo a campione dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti nel bando di gara, ex art. 48, comma 1, del Codice dei Contratti, sul 10% delle offerte presentate.**

Tale controllo potrebbe essere eliminato senza intaccare il requisito della trasparenza nell'affidamento di appalti pubblici né quello della competenza professionale dell'operatore economico, in quanto si tratta:

- di un controllo che ben potrebbe essere svolto in una fase successiva, anche ai sensi del D.P.R. 445/2000, senza che con ciò si inserisca nella procedura di gara un sub-procedimento che rallenti la procedura;
- di una duplicazione di verifiche e prove, in quanto successivamente si controllerebbero comunque la prima e la seconda classificata seppure con le modalità derivanti dall'immediata efficacia della graduatoria definitiva.

---

<sup>1</sup> Come è noto, l'aggiudicazione di una gara passa per tre fasi:

- l'aggiudicazione provvisoria, che si ha con la redazione, da parte della Commissione/ Seggio di gara, di una graduatoria al termine della valutazione delle offerte;
- l'aggiudicazione definitiva, che si ha successivamente all'approvazione da parte dell'organo competente (nel caso GPP, il DGP / Soprintendente) dell'aggiudicazione provvisoria e comunque dopo 30 giorni, anche in mancanza dell'approvazione;
- l'aggiudicazione efficace, che si ha dopo la verifica in capo all'operatore, da parte della Stazione appaltante, dei requisiti previsti dal Codice dei contratti.

Dal momento dell'aggiudicazione definitiva decorrono i termini (5 gg.) per la notifica dell'esito della gara a tutte le ditte partecipanti (art. 79 del Codice); dall'invio dell'ultima notifica decorrono i 35 giorni del periodo di *stand-still* (art. 11, comma 10, del Codice), durante il quale non è possibile stipulare il contratto con la Ditta aggiudicataria.

Dal momento dell'aggiudicazione efficace decorre la possibilità di affidare i lavori in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 11, comma 9, del citato Codice: tale affidamento di urgenza può avvenire anche durante il suddetto periodo di *stand-still* qualora vi sia rischio di grave danno all'interesse pubblico, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari.

**c. Precisazione della reale portata dell'art. 2, comma 5, del D.L. 34/2011 convertito in L. 75/2011, relativamente al dimezzamento dei termini per la presentazione delle offerte da parte degli operatori economici, per gli interventi rientranti nel GPP.**

A tal proposito, sono sorti dei dubbi interpretativi circa l'applicabilità della citata norma di velocizzazione oltre che ai lavori anche ai servizi ed alle forniture. In effetti, gli interventi conservativi e di prevenzione ricompresi nel citato programma straordinario si articolano in tutte le tre tipologie di intervento, ma la formulazione della norma sembra orientata solo al dimezzamento dei termini, di cui agli artt. 70, 71, 72 e 79 del Codice dei Contratti, esclusivamente per i lavori.

Con l'occasione, si evidenzia nuovamente l'opportunità, già rappresentata nella I Relazione Semestrale al Parlamento, di prevedere un rimborso spese documentate (trasporto e alloggio) a favore del personale della Struttura di supporto al DGP e dell'UGP che non disponga di appoggi logistici in prossimità di Pompei, senza ulteriori oneri a carico dello Stato, potendo i fondi necessari trovare allocazione negli stanziamenti già concessi per il funzionamento della struttura. Ciò sia per ridurre i disagi economici a carico di personale che ha concesso la propria disponibilità per agevolare la realizzazione del GPP, sia per incentivare altro personale a essere impiegato a tale fine. A dimostrazione di quanto precede, si rammenta infatti che anche la seconda tornata di avvisi per il completamento organico sia della Struttura di supporto sia dell'UGP (pubblicati a settembre 2014) non ha conseguito l'obiettivo di saturarne la consistenza numerica prevista dalla norma istitutiva.

## **5. Altri argomenti di rilievo**

### Il Sistema Informativo per la Legalità (SILeg)

Prosegue l'impegno per l'implementazione della banca dati SILeg, al duplice scopo di assicurare l'aggiornamento *in tempo reale* della piattaforma e di azzerare i considerevoli ritardi accumulatisi nello specifico aspetto dall'inizio del GPP.

Inoltre, per meglio ricondurre tutte le figure interessate al pieno rispetto delle previsioni del Protocollo di legalità del 5 aprile 2012 e del Protocollo Operativo del 6 febbraio 2013, è in corso di aggiornamento un manuale operativo per l'utilizzo del sistema. Uno stralcio, dedicato specificatamente alle attività di pertinenza degli Operatori Economici, è stato già diramato tramite i RUP.

Infine, nel primo bimestre del corrente anno sono proseguiti i contatti con il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) e il Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere (CCASGO), anche in relazione al prossimo rilascio delle linee-guida concernenti le modalità operative del controllo dei flussi finanziari (art. 36 del D.L. 90/2014, convertito con L. 114/2014): in esse saranno recepite talune indicazioni operative fornite dalla Direzione Generale di Progetto, in relazione alla necessità che il conto dedicato alle transazioni relative all'opera sottoposta a monitoraggio sia aperto non all'atto della stipula del contratto (come avviene ora) ma, più in generale, prima di effettuare qualsiasi operazione finanziaria per l'intervento, in modo da ricomprendere anche quanto avviene durante la consegna del cantiere "sotto riserva di legge". Ciò costituisce qualificatissima attestazione dell'attenzione che si cerca ora di riservare alla delicata problematica, al punto da poter verosimilmente utilizzare le segnalazioni scaturenti dal GPP quale *best practice* nazionale.



### Il supporto di Invitalia quale Centrale di committenza

Come riferito nella Seconda Relazione Semestrale al Parlamento, alla fine del mese di dicembre 2014 è stato firmato l'Accordo tra DGP, Soprintendente SAPES ed Invitalia per l'attribuzione a quest'ultima delle funzioni di Centrale di committenza, nell'ottica di implementare il supporto tecnico-progettuale fornito da detta Agenzia, in linea con la proposta a suo tempo formulata dal DGP e sanzionata nel PdA.

In particolare, nel primo bimestre 2015:

- sono stati definiti, a cura di RUP della Dirz. GP e della SAPES, e consegnati a Invitalia, i Documenti Preliminari di Progettazione per 9 dei 10 interventi del Piano delle opere interamente devoluti alla citata Agenzia;
- sono state avviate le procedure per affidare a Invitalia le attività di Commissione di gara per altri due interventi, nella considerazione delle note e più volte evidenziate difficoltà di comporre Commissioni di gara con personale dell'Amministrazione.

### La Convenzione con Finmeccanica

Quale aggiornamento di quanto indicato nella Seconda Relazione al Parlamento si comunica che, per il prosieguo delle attività, con particolare riferimento ai collegamenti TETRA e Smart App e per la raccolta dati in sala controllo, devono essere risolti alcuni problemi tecnici concernenti la dorsale di rete "*backbone*" (fibra ottica e ponte radio).

### Le attività propedeutiche alla definizione del Piano strategico

Il 7 gennaio 2015 si è tenuta la prima riunione del Comitato di Gestione, composto da: Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle politiche di coesione territoriale, Presidente della Regione Campania, Sindaco della Città metropolitana di Napoli, Sindaci dei Comuni interessati e, eventualmente, legali rappresentanti degli enti pubblici e privati coinvolti.

In tale sede è stato presentato il "Documento di orientamento, parte I e II", che, nel fornire una prima analisi del territorio, indica per ognuna delle linee strategiche fissate dalla legge le azioni ritenute utili per l'approntamento del Piano Strategico, la cui redazione, con l'individuazione puntuale degli interventi da realizzare, è stata subordinata all'esito dei tavoli tecnici avviati con gli Enti locali, secondo un cronoprogramma definito nel corso della riunione medesima.

Il successivo 10 febbraio, il Comitato di Gestione ha approvato l'Atto disciplinare ed organizzativo (Regolamento del Comitato di Gestione ai sensi dell'art. 5, c. 3, e dell'art. 7, c. 2, DPCM del 12.02.2014) e il "Documento di orientamento - prime indicazioni operative", che illustra possibili soluzioni per la definizione delle singole azioni proposte nel documento di base.

Infine, il 19 febbraio u.s. si è tenuto il primo dei tavoli tecnici, a cui seguiranno i successivi, secondo il cronoprogramma approvato.

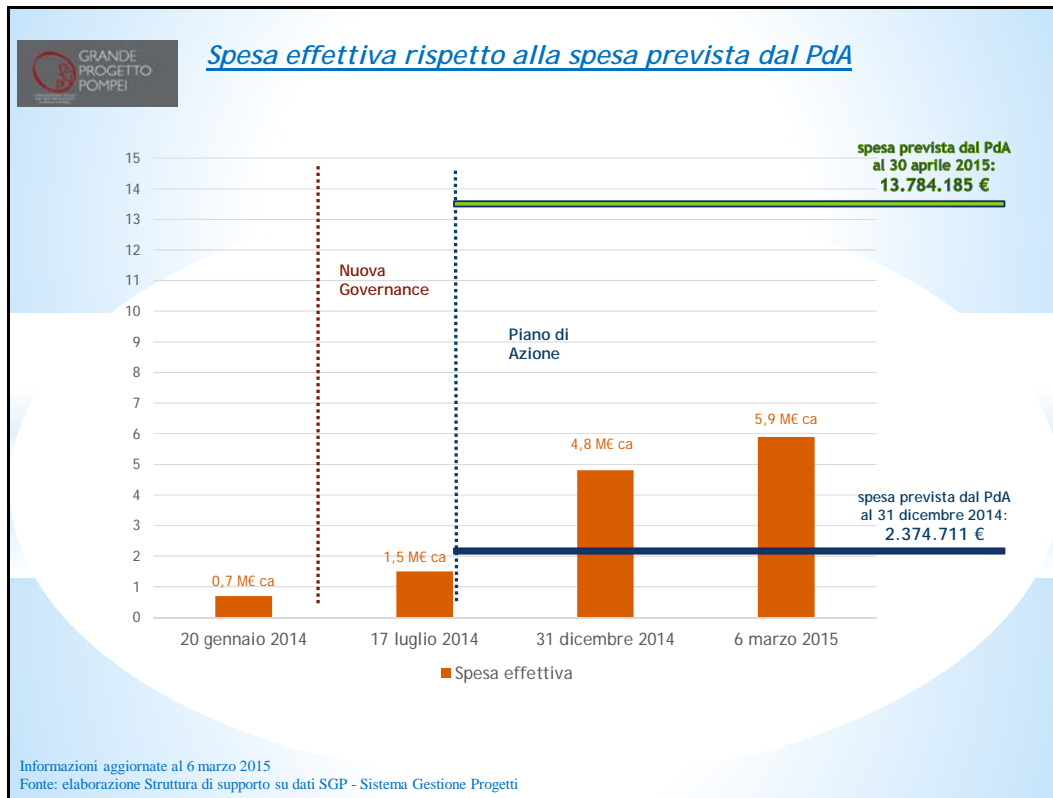
La suindicata documentazione è scaricabile dall'apposita area del Portale della Trasparenza (<http://open.pompeisites.org/ugp.html>).

## **6. Considerazioni di sintesi**

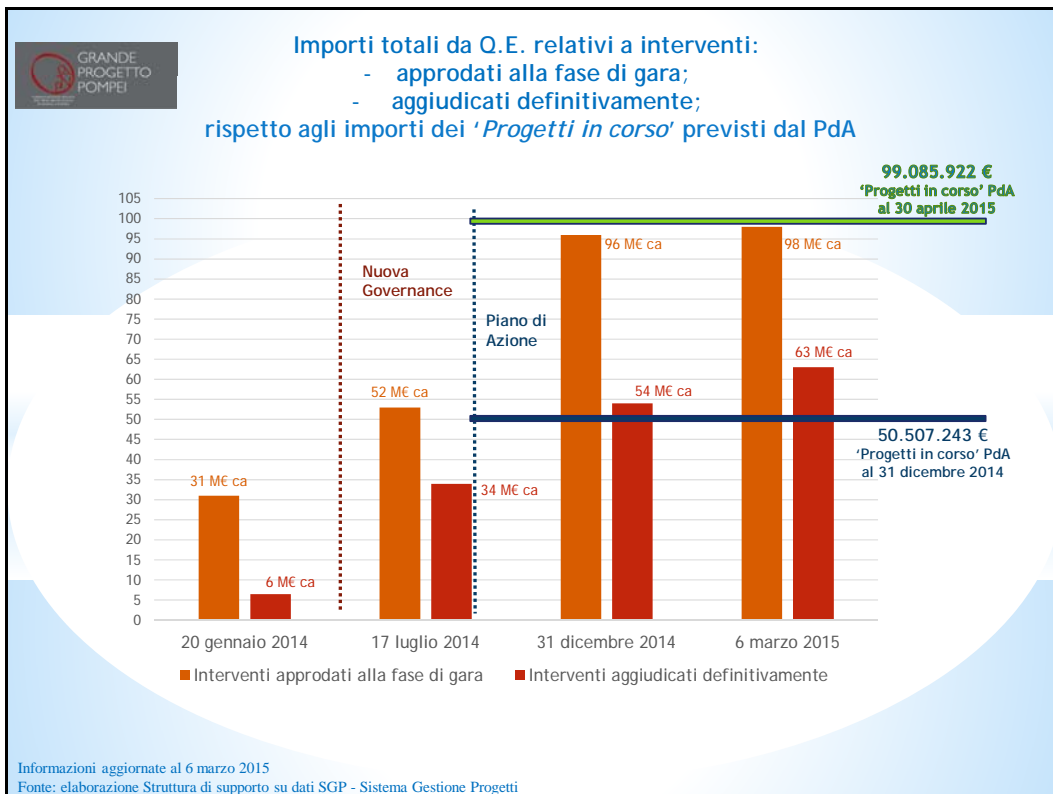
La situazione aggiornata al 6 marzo u.s. consente di evidenziare che:

- l'incremento dei livelli di spesa effettivamente realizzati dal mese di gennaio 2015 fa ritenere perseguibile l'obiettivo fissato dal PdA per fine aprile, nella misura in cui l'andamento delle

gare in corso permetterà di assicurare il progressivo approdo degli interventi alla fase dell'esecuzione e il correlato aumento degli Stati di Avanzamento dei Lavori (SAL) da spendere;



- il numero di gare in corso, analogamente, rende tendenzialmente raggiungibile anche l'obiettivo del PdA riferito ai "progetti in corso" (rectius: "aggiudicati definitivamente", per come si è detto), sempre che non intervengano difficoltà nel corso delle procedure di aggiudicazione;



- complessivamente, rispetto ai 105 M€ originariamente stanziati, sono stati banditi oltre 98 M€ di questi, sono state aggiudicate definitivamente gare per oltre 63 M€ al lordo dei ribassi, che si traducono in circa 46 M€ al netto dei ribassi.
- Allorché saranno pubblicate le gare per gli interventi in progettazione (al netto di quelli affidati a Invitalia quale Centrale di committenza), l'importo complessivo da Quadro Economico bandito supererà i 136 M€

GRANDE PROGETTO POMPEI - SITUAZIONE AL 06.03.2015					
PIANI	APPOSTAMENTO INIZIALE	INTERVENTI AGGIUDICATI / BANDITI / IN PROGETTAZIONE (*) INDICATI IN PIANO DI AZIONE		ULTERIORI APPOSTAMENTI PREVISTI DA PDA PER RECUPERO ECONOMIE GARA	NUOVE PROGETTAZIONI (****)
		IMPORTI DA Q.E.	IMPORTI CON RIBASSO EFFETTIVO O IPOTIZZATO (30%) (**)		
		INTERVENTI BANDITI IN PROGETTAZIONE (***)	GARE AGGIUDICATE PER GARE IN CORSO O DA BANDIRE		BANDITE
PIANO DELLE OPERE	€ 85.000.000,00	€ 77.850.182,29 € 31.450.000,00	€ 35.160.314,86 € 41.499.027,58	€ 26.272.859,00	€ 4.554.125,84 € 1.750.000,00
PIANO DELLA CONOSCENZA	€ 8.200.000,00	€ 8.199.852,40 € 2.440.000,00	€ 6.035.350,86 € 1.708.000,00	€ 2.400.000,00	- € 2.440.000,00
PIANO DELLA FRUIZIONE E COMUNICAZIONE	€ 7.000.000,00	€ 6.610.595,34 € 4.131.393,16	€ 1.995.415,98 € 6.471.148,63	€ 4.600.000,00	- € 4.131.393,16
PIANO DELLA C. BUILDING	€ 2.800.000,00	€ 3.459.323,86 € 100.000,00	€ 2.751.158,81 € 436.298,56	€ 100.000,00	€ 523.283,66 € 100.000,00
PIANO DELLA SICUREZZA	€ 2.000.000,00	€ 1.965.937,04 € 610.000,00	- € 1.803.155,93	€ 650.000,00	- € 610.000,00
<b>Totale</b>		<b>€ 98.085.890,93</b> <b>€ 38.731.393,16</b>	<b>€ 45.942.240,51</b> <b>€ 51.917.630,70</b>		<b>€ 5.077.409,50</b> <b>€ 9.031.393,16</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 105.000.000,00</b>	<b>€ 136.817.284,09</b>	<b>€ 97.859.871,21</b>	<b>€ 34.022.859,00</b>	<b>€ 14.108.802,66</b>
(*) Gli importi della colonna <b>banditi/in progettazione</b> comprendono anche quelli della colonna "Nuove Progettazioni Bandite / Da Bandire".					
(**) Il ribasso ipotizzato è del 30% sull'importo da Q.E.: al riguardo, con riferimento agli interventi aggiudicati definitivamente al 31 dicembre 2014, si può rilevare che il Q.E. rimodulato a seguito dei ribassi sull'importo a base d'asta è in media inferiore del 28% circa.					
(***) Gli importi indicati potrebbero essere oggetto di lievi modifiche in ragione di aggiustamenti dei Q.E. in fase di completamento attività progettuali e documentali.					
(****) Il PDA prevede l'attivazione di nuove progettazioni, alcune specificamente indicate, altre devolute all'autonomia decisionale della governance GPP, sino ad un importo complessivo di 34M€ (dato al netto degli interventi Invitalia).					

Ovviamente tale somma, per essere ricondotta a spesa effettiva e certificabile entro il 31 dicembre del corrente anno, andrà depurata dai ribassi d'asta, dalla quota non spesa delle somme a disposizione e dagli accantonamenti di legge (art. 132, c. 3, del Codice dei Contratti e art. 12, c. 1, del d.P.R. 207/2010 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Codice dei Contratti"). Peraltro, l'eventuale reimpiego entro il corrente anno delle economie – che riguarderà per lo più solo i ribassi di gara, atteso che le somme a disposizione e gli accantonamenti sono "riutilizzabili" solo ad avvenuta, completa realizzazione dell'intervento<sup>2</sup> – dovrà essere valutato alla luce del tempo ancora disponibile sino a fine 2015 e della durata presunta delle fasi di aggiudicazione ed esecuzione di nuovi progetti.

<sup>2</sup> Si consideri, a titolo di esempio, che sino a quando la SAPES e le Organizzazioni Sindacali non avranno concordato le modalità di ripartizione del 2% destinato agli incentivi alla progettazione, tale accantonamento non potrà essere esattamente quantificato né, dunque, potrà essere portato a spesa effettiva e rendicontabile.

Per completezza di trattazione, ricordo infine che il 5 marzo u.s. è pervenuta notizia che l'UNESCO, a seguito dell'ispezione condotta nel mese di novembre 2014, ha promosso le attività di sistemazione del sito, a partire dagli interventi GPP, raccomandando l'estensione dei lavori a tutto il 2016. In particolare, gli Ispettori riferiscono che *“La presente Missione ha constatato, durante i quattro giorni di visita svolta in modo scrupoloso, un cambiamento profondo [...] Infatti, nel corso delle due precedenti missioni, le proposte recepite corrispondevano essenzialmente a delle intenzioni, e di fatto, non abbiamo constatato, tra il 2010 ed il 2013, reali modifiche dello stato dei luoghi. Abbiamo potuto verificare che quest'anno [2014] un'attività sia efficace che saggiamente programmata è stata avviata in numerosi luoghi del sito bisognosi di un rapido intervento”*.

Ho terminato la mia esposizione e, nel ringraziare per l'attenzione rivoltami, resto a disposizione per eventuali domande, nella speranza che il mio intervento, di cui mi permetto di lasciare una copia all'Ufficio di Presidenza, sia risultato sufficientemente chiaro e completo e non eccessivamente ponderoso.